



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(Provincia di Cosenza)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario, elaborato su base triennale per competenza e, per la prima annualità, anche per cassa, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali gli organi di governo dell'Ente esplicano la loro funzione di indirizzo e programmazione.

Il processo di programmazione inizia con il Documento Unico di Programmazione e attraverso varie fasi, una delle quali è rappresentata dal bilancio di previsione, si conclude con l'approvazione del rendiconto di gestione.

L'approvazione del bilancio di previsione, di norma, deve avvenire entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, in modo che all'avvio del nuovo esercizio finanziario l'Amministrazione sia pronta a gestire, nel pieno delle proprie possibilità, l'attività programmata.

Quest'anno il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato già differito al 15 marzo 2024, come rinvenibile nel sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, laddove è riportato il seguente comunicato: ” *Si comunica che, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella **seduta del 21 dicembre 2023** e previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il **differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).**”.*

La presente nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione e, nel suo contenuto minimo, evidenzia i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;

3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
6. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Il bilancio di previsione 2024-2026, nel suo contenuto generale, è stato redatto nel rispetto delle norme e dei principi contabili contenuti nel D.Lgs. n.118/2011, tenendo presente le novità introdotte dalla normativa vigente.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali previsioni delle entrate sia di natura tributaria che extratributaria.

Attualmente il servizio Entrate dell'Ente è gestito totalmente all'esterno mediante affidamento in concessione, sia relativamente alla fase di riscossione che per l'intera gestione del servizio tributario, sia ordinaria che coattiva.

Senza dubbio l'imposta più importante per il Comune è rappresentata dall'IMU che da sola costituisce oltre il 30% delle entrate correnti di natura tributaria. Il gettito IMU previsto, sulla scorta delle valutazioni sopra citate, in linea con le previsioni del precedente triennio, è stato così stanziato per le diverse annualità ricomprese nel bilancio:

	2024	2025	2026
Gettito previsto nel triennio	2.300.000	2.300.000	2.300.000

In merito alle previsioni di bilancio IMU bisogna fare alcune precisazioni in quanto il valore degli stanziamenti è stato elaborato tenendo conto della capacità potenziale del Comune di Belvedere Marittimo di riscuotere questo tipo d'imposta, che viene accertata per cassa.

In relazione alla manovra tributaria sulle aliquote non si evidenziano variazioni nella tassazione. Le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente, sulla base di quanto già stabilito dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3 del 27.06.2020.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'importo della previsione TARI è quello che deriva dalle aliquote determinate in relazione ai costi da coprire inseriti nel Piano Economico Finanziario della TARI elaborato secondo le regole del MTR 2022/2025 di Arera; la previsioni relative alla Tari saranno aggiornate a seguito dell'elaborazione del Pef 2024 e delle relative tariffe, da effettuare entro il 30.04.2024

	2024	2025	2026
Gettito previsto nel triennio	2.442.914,00	2.442.914,00	2.442.914,00

Per questa tassa è stato calcolato e stanziato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli accantonamenti di seguito riportati:

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2024	€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54
2025	€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54
2026	€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF rappresenta una delle più importanti imposte per l'ente, in quanto garantisce un gettito certo e cospicuo. Anche per questo esercizio l'aliquota applicata è lo 0,8% come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 28.11.2019.

Gli stanziamenti in bilancio, che rispettano il trend degli accertamenti del triennio precedente, sono di seguito sintetizzati:

	2024	2025	2026
Gettito previsto nel triennio	629.077,00	629.077,00	629.077,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno rappresenta una risorse molto importante per l'ente, il cui gettito è destinato ad attività relative alla promozione del turismo dell'Ente. Sono state confermate anche per l'anno 2024 le aliquote approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30.05.2023.

Gli stanziamenti in bilancio, che rispettano il trend degli incassi dell'anno precedente, sono di seguito sintetizzati:

	2024	2025	2026
Gettito previsto nel triennio	95.000,00	95.000,00	95.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il Canone Unico Patrimoniale, istituito dalla legge n.160/2019 all'art.1, commi 816-847, ha riunito in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

La previsione di bilancio sostanzialmente ha mantenuto, raggrupandole, le consuete previsioni annuali per il gettito della TOSAP, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Per l'anno 2024 sono state confermate le tariffe di cui alle Delibere di G.C. n. 46 e 47 del 17.05.2021

	2024	2025	2026
Gettito previsto nel triennio	155.647,00	155.647,00	155.647,00

PROVENTI DEL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Il contrasto all'evasione tributaria è sempre una priorità per questo ente che, ormai da anni, soprattutto a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, è costantemente impegnato a fronteggiare questo aspetto di illegalità.

Il recupero dell'evasione viene effettuato su tutti i tributi comunali, dando precedenza a quelli più importanti IMU e TARI, senza tuttavia tralasciare i cosiddetti tributi minori.

In previsione, per l'esercizio 2024, si stima di emettere avvisi di accertamento Imu per l'annualità 2020 per un valore complessivo di 400.000,00 €, e relativi al Servizio Idrico Integrato per l'importo pari ad Euro 200.000; in via prudenziale per tali tipologie di entrata è stato accantonato un Fcde pari al 60% dell'importo previsto.

Non si è ritenuto di dover scrivere in bilancio l'importo di altri recuperi che verranno effettuati nel corso dell'esercizio 2024.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per i comuni e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici. Peculiarità del Fondo di solidarietà comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni. Il Fondo di Solidarietà Comunale riguarda esclusivamente i comuni delle Regioni a statuto ordinario e quelli della Regione siciliana e della Regione Sardegna.

A decorrere dall'anno della sua istituzione il fondo è stato alimentato dall'intero gettito fiscale derivante dall'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione della quota derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, riservato direttamente allo Stato. L'ammontare complessivo del Fondo, con i vari aggiustamenti, sia dovuti ai tagli previsti dalle norme sulla revisione della spesa che dall'ulteriore incremento di quota dell'IMU di spettanza dei comuni, è stato rideterminato in **Euro 1.024.591,67**.

PROVENTI DELLE SANZIONI CODICE DELLA STRADA

La Giunta Comunale ha approvato la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada, secondo le indicazioni proposte dal Responsabile del Settore Polizia Locale. L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 120/2010, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni - al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

A. In misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

B. In misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, a potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

C. Ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse al miglioramento della sicurezza stradale (manutenzione strade, messe a norma, manti stradali, interventi in favore degli utenti deboli, redazione dei piani di cui all'art. 36, etc);

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 può essere anche destinata a:

A. Assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro;

B. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

C. Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187;

D. Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

E. Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

L'art. 393 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento di esecuzione del nuovo Codice della Strada - stabilisce al comma 1 che gli enti locali sono tenuti ad iscrivere nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'articolo 208 del codice della strada. In applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015, principio contabile applicato n. 3.3, di cui all'allegato A/2 del D.Lgs. N.118/2011, si precisa che le entrate devono essere iscritte per l'intero importo dei crediti previsti includendo anche quelle entrate di dubbia e difficile esazione e che a fronte di quest'ultime, tra le spese di ciascun esercizio finanziario, deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La previsione complessiva di entrata per il triennio 2024-2026 è pari ad € 600.000,00 sulla quale è stato calcolato ed accantonato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come risulta dal prospetto seguente.

Esercizio	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo accantonato a FCDE
2024	€ 600.000,00	53,45%	€ 320.683,00
2025	€ 600.000,00	53,45%	€ 320.683,00
2026	€ 600.000,00	53,45%	€ 320.683,00

La suddivisione della somma nella relativa parte spesa è così riepilogata: Destinazione a Spesa Corrente € 279.317,00;
Destinazione a Spesa d'Investimento € 0,00;
Totale della spesa € 279.317,00 pari all'importo della previsione di entrata al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che ammonta ad € 320.683,00.

1.1.2 - Entrate del Titolo II

Le entrate del titolo II comprendono i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e della Città Metropolitana.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato sono stati riportati in bilancio gli importi indicati nel sito del Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Nel bilancio di previsione sono, inoltre, stanziati alcuni contributi dello Stato e delle Amministrazioni locali finalizzati a determinate attività, tra cui:

- € 532.000,00 costituisce il contributo a carico dello Stato per la contrattualizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità;
- € 40.003,27 finanziano l'acquisto dei libri di testo per le scuole dell'obbligo
- € 29.665,67 finanziano contributi da Borse di studio da parte della Regione Calabria;
- € 10.683,84 costituiscono il contributo che il MIUR riconosce annualmente al Comune di Belvedere Marittimo per il finanziamento della mensa scolastica, per la quota necessaria a coprire le spese dei docenti.
- € 54.407,67 - trasferimento della Regione Calabria per i lavori socialmente utili ex Legge 40/2013;
- € 19.814,57 Contributi della Regione Calabria per il diritto allo studio
- € 120.547,00 Contributi Erariali/regionali per interessi su mutui.

Sulla previsione totale dei trasferimenti correnti previsti al titolo II dell'entrata, come sancito dal principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, non è stato calcolato lo stanziamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, trattandosi di trasferimenti che hanno certezza di realizzazione e trasferimenti tra pubbliche amministrazioni.

1.1.3 - Entrate del Titolo III

Il titolo III accoglie le entrate extratributarie ovvero le entrate a carattere patrimoniale in quanto direttamente collegate alla gestione del patrimonio dell'ente nonché alla vendita di beni e all'erogazione di servizi.

Tra le entrate che assumono maggiore rilevanza in questa sezione del bilancio di previsione bisogna evidenziare i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico. L'importo stanziato in bilancio ammonta ad €. 1.629.490,00.

Per l'anno 2024 sono state confermate le tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 01.07.2020 e approvate dall'Autorità Rifiuti e risorse Idriche Calabria con Decreto n. 87 del 12.04.2023.

Tra le altre entrate di natura extra-tributarie troviamo:

1. Servizio Lampade Votive – conferma tariffe di cui alla Delibera di G.C. n. 26 del 01.07.2020:
2. Diritti di segreteria - conferma delle tariffe di cui alla Delibera di G.C. n. 41 del 31.03.2023 ad oggetto: *“Diritti di accesso ai documenti amministrativi. Nuove tariffe per la riproduzione dei documenti su supporto cartaceo e digitale”* e alla Delibera di G.C. n. 32 del 01.07.2020 ad oggetto: *“Diritti di segreteria anno 2020. Approvazione tariffe”*, con cui sono state determinati gli importi dei diritti di segreteria relativi al settore tecnico-urbanistico.
3. Diritti di segreteria per rilascio CIE – conferma tariffe di cui alla Delibera di G.C. n. 29 del 01.07.2020 ad oggetto: *“Deliberazione dei diritti di segreteria per l'emissione della carta di identità elettronica (CIE). Conferma tariffe anno 2020”*.
4. Diritti di segreteria pratiche Suap: conferma delle tariffe di cui alla Delibera di G.C. n. 30 del 01.07.2020 ad oggetto: *“Diritti di istruttoria relativamente alle pratiche di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Conferma tariffe per l'anno 2020”*.
5. Entrate relative al Servizio Scuolabus – conferma delle tariffe di cui alla Delibera di G.C. n. 112 del 28.11.2019.

Sono state inoltre previste le entrate relative all'utilizzo degli impianti sportive, le cui tariffe sono state approvate all'interno del Regolamento Comunale di cui alla Deliberazione di C.C. n. 28 del 25.10.2022.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Belvedere Marittimo gestisce quale servizio a domanda individuale esclusivamente la mensa scolastica.

Per l'anno 2024 sono state confermate le tariffe approvate con Deliberazione di G.C. n. 112 del 28.11.2019.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi, per ogni singolo servizio, con il calcolo della percentuale di copertura:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura 2024
Mense scolastiche	65.000,00 €	35.000,00 €	53,85%
Totale	65.000,00 €	35.000,00 €	53,85%

Le previsioni di bilancio garantiscono la copertura complessiva del 53,85% dei costi di gestione, pertanto rispetta il limite per gli enti in dissesto pari al 36%. Per questa tipologia di servizi non viene disposto accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in quanto generalmente i proventi di mensa scolastica e quelli dei trasporti scolastici sono sempre confermati come incassi.

RIMBORSI DI SOMME IN ENTRATA

In questa tipologia di entrata sono ricomprese quelle somme che devono essere rimborsate all'ente a vario titolo da soggetti terzi.

Sono ricomprese:

1. le somme per recupero spese legali relative a vertenze per le quali il Comune è risultato vincitore e i giudici hanno condannato la controparte alla refusione delle spese di lite;
2. le somme relative al rimborso da parte degli altri Enti con i quali viene gestito in convenzione il servizio di Segreteria Comunale;
3. gli introiti e i rimborsi che a vario titolo, anche fiscale, affluiscono nelle casse dell'ente.

1.1.4 - Entrate del Titolo IV

Le entrate previste al titolo IV della spesa sono tutte finalizzate a spese d'investimento e trovano pieno riscontro con le opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato all'interno del Dup 2024/2026.

Per quanto riguarda le entrate da "*alienazioni di beni materiali e immateriali*" si mette in evidenza lo stanziamento previsto per i proventi da concessioni edilizie di € 131.939,11, delle quali la cifra pari ad Euro 31.072,56 è destinato alla copertura di spesa corrente.

Si rappresenta che l'intero importo delle entrate è destinato secondo le indicazioni di cui alla legge n. 232/2016 art.1 comma 460, e s.m.i., che ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a: realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano; spese di progettazione.

PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi.

Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere riscosse e pagate, a causa di ritardi

nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Nel prospetto che segue vengono riportate le previsioni di cassa per il 2024, dalla lettura dello stesso si evidenzia che il saldo finale di cassa non è negativo:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	6.361.859,81
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.833.044,07
2	Trasferimenti correnti	1.393.370,18
3	Entrate extratributarie	7.740.477,97
4	Entrate in conto capitale	50.941.477,67
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	520.171,23
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.460.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.866.988,15
	TOTALE TITOLI	88.755.529,27
	TOTALE GENERALE ENTRATE	95.119.339,30
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	12.992.279,58
2	Spese in conto capitale	58.176.650,83
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	445.933,09
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.460.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.289.444,93
	TOTALE TITOLI	88.432.973,03
	SALDO DI CASSA	6.684.416,05

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2024-2026 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	1.937.721,31	1.937.721,31	1.937.721,31
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	213.165,22	213.165,22	213.165,22
103	Acquisto di beni e servizi	6.119.843,08	6.024.693,93	6.024.693,93
104	Trasferimenti correnti	546.525,70	546.525,70	546.525,70
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	239.925,06	239.925,06	239.925,06
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.813.104,63	1.763.104,63	1.763.104,63
	Totale	10.870.285,00	10.724.985,50	10.724.985,50

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.846.003,91 considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell’anno 2009, in quanto non sono previste spese a tale titolo.

Il seguente prospetto dettaglia il rispetto dei vincoli di legge:

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	2.350.384,48	1.937.721,31	1.937.721,31	1.937.721,31
Spese macroaggregato 103	3.376,67	4.819,00	4.819,00	4.819,00
Irap macroaggregato 102	159.594,47	164.706,31	164.706,31	164.706,31
Totale spese di personale (A)	2.513.355,62	2.107.246,62	2.107.246,62	2.107.246,62
(-) Componenti escluse (B)	667.351,71	628.953,27	628.953,27	628.953,27
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.846.003,91	1.478.293,35	1.478.293,35	1.478.293,35

le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Descrizione voce in diminuzione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2) Spese sostenute per il personale in convenzione presso amministrazioni per le altre quali è previsto il rimborso amministrazioni utilizzatrici dalle	€ 56.950,00	€ 56.950,00	€ 56.950,00
4) altre (da specificare): LSU / LPU a totale carico di Stato e Regione	€ 572.003,27	€ 572.003,27	€ 572.003,27
totale	€ 628.953,27	€ 628.953,27	€ 628.953,27

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non è prevista in bilancio la spesa relativa al conferimento di incarichi di collaborazione autonoma in quanto non rientra, tale conferimento, nella programmazione della Giunta Comunale.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- b) l'ammontare degli stanziamenti è in diminuzione rispetto agli stanziamenti definitivi del 2023;
- c) le scelte di razionalizzazione e di revisione operate dall'ente e approvate all'interno del Dup 2024/2026

In riferimento alle previsioni di spesa occorre evidenziare che la Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le iscrizioni del Fondo Pluriennale Vincolato sono conseguenza del cronoprogramma degli investimenti predisposto dall'ufficio tecnico competente.

Il FPV sarà generato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2023 quando verranno disposte eventuali reimputazioni di spesa.

Il Risultato di amministrazione presunto

Il Risultato di amministrazione presunto, determinato prima dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui 2023, è pari ad Euro 5.578.693,86

Le quote presuntivamente accantonate sono così individuate:

Fondo contenzioso: Euro 139.283,57

Fondo crediti di dubbia esigibilità: Euro 5.308.438,59

Altri accantonamenti: Euro 99.571,37

Le quote presuntivamente vincolate sono così individuate:

Vincoli da trasferimenti: 21.379,04

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Tassa Rifiuti;
- b) Servizio Idrico;
- c) Proventi da sanzioni per violazione del Codice della Strada;

- d) Avvisi di Accertamento IMU;
- e) Avvisi di Accertamento Servizio Idrico.

Le motivazioni dell'inclusione o dell'esclusione di alcune tipologie di entrata nel calcolo del fondo da accantonare sono state esposte nella presente nota nella sezione relativa alle entrate. Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A**: media semplice. In ogni caso l'importo del FCDE stanziato in bilancio preventivo viene costantemente monitorato in relazione all'andamento delle entrate e, qualora ritenuto necessario, verrà integrato in corso d'esercizio.

Nelle tabelle successive viene riportato il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità con la relativa quota da accantonare per ogni singola entrata considerata nel calcolo:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2024

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54	0,00%	€ 519.363,54
SERV. IDRICO			€ 1.629.490,00	24,74%	€ 403.135,83	0,00%	€ 403.135,83
CDS			€ 600.000,00	53,45%	320.682,96	0,00%	€ 320.682,96
ACCERTAMENTI IMU			€ 400.000,00	60,00%	€ 240.000,00	0,00%	€ 240.000,00
ACCERTAMENTI IDRICO			€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	0,00%	€ 120.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2024							€ 1.603.182,32

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2025

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54	0,00%	€ 519.363,54
SERV. IDRICO			€ 1.629.490,00	24,74%	€ 403.135,83	0,00%	€ 403.135,83
CDS			€ 600.000,00	53,45%	320.682,96	0,00%	€ 320.682,96
ACCERTAMENTI IMU			€ 400.000,00	60,00%	€ 240.000,00	0,00%	€ 240.000,00
ACCERTAMENTI IDRICO			€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	0,00%	€ 120.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2025							€ 1.603.182,32

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2026

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione (NOTA 1)	Importo effettivo accantonato a FCDE
TARI			€ 2.442.914,10	21,26%	€ 519.363,54	0,00%	€ 519.363,54
SERV. IDRICO			€ 1.629.490,00	24,74%	€ 403.135,83	0,00%	€ 403.135,83
CDS			€ 600.000,00	53,45%	320.682,96	0,00%	€ 320.682,96
ACCERTAMENTI IMU			€ 400.000,00	60,00%	€ 240.000,00	0,00%	€ 240.000,00
ACCERTAMENTI IDRICO			€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	0,00%	€ 120.000,00
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2026							€ 1.603.182,32

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il **Fondo di riserva** di competenza, pari ad Euro 27.000,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,3% per il 2024, 0,3% per il 2025 e 0,3% per il 2026.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 50.000,00, rientrante nella percentuale minima prevista dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti.

Per gli anni 2024-2026 l'Ente ha stanziato un fondo pari ad Euro 36.592,98.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Indennità di fine mandato del sindaco	4.002,00	4.002,00	4.002,00
Fondo rischi contenzioso	49.210,00	49.210,00	49.210,00

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per quanto riguarda l'analisi delle spese d'investimento si rimanda a quanto già descritto nella sezione delle entrate del titolo IV che finanziano le spese in conto capitale e al Piano triennale delle opere Pubbliche approvato all'interno del Dup 2024/2026.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha attualmente in corso strumenti finanziari derivati per i quali sarebbe stato necessario prevedere eventuali oneri in bilancio.

SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta di seguito l'elenco di tutte le società partecipate attualmente in essere, derivante dall'ultima ricognizione di cui alla Delibera di C.C. n. 42 del 27/12/2023; si precisa che a tali società non è affidato alcun servizio:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Appennino Paolano s.p.a	02388000792	5,01%	SOCIETA' FALLITA	Nessun onere per l'Ente
Flag La Perla del Tirreno s.c.a.r.l.	03460750783	2,5%	PARTECIPAZIONE DA MANTENERE	Nessun onere per l'Ente
Gal Riviera dei Cedri s.c.a.r.l.	03492500784	2,75%	PARTECIPAZIONE DA MANTENERE	Nessun onere per l'Ente

